

# Anno no stop all'ospedale di Bobbio ottomila interventi e 12mila vaccini

Appaltati i lavori di adeguamento. Tra i sanitari, 4 no vax allontanati, ma ora dovrebbe ritornare il fisioterapista "fisso"

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## BOBBIO

● La cucina dell'ospedale di Bobbio è già stata spostata in primavera nei locali dell'attigua casa protetta, il trasloco è necessario per liberare gli spazi dove andranno stando ai progetti il primo soccorso e la radiologia. Intanto si sono fatti avanti in sessantotto per i lavori di adeguamento normativo dell'ospedale che ha perso l'etichetta declassante di "comunità" - se la portava addosso dal 2017 - pronto a diventare invece "ospedale di montagna" con il via libera già dell'Ausl e della Conferenza sanitaria dei sindaci (manca l'ultimo passaggio in Regione). Tra le ditte che hanno partecipato al bando atteso dal 2007, ha vinto la Net Communication di Milano, con Consorzio stabile Appaltitalia di Catania, come già riportato a fine anno da Libertà, e quindi ora si attendono di fatto solo l'arrivo degli operai e l'apertura del cantiere, che dovrebbe proseguire per 300 giorni da conteggiare a partire dall'inizio del corposo intervento da 1,3 milioni stanziati da Stato e Regione. Di fatto questo è un primo stralcio di un progetto più ampio, che non prevede chiusura dei reparti. Davanti all'ospedale, fortunatamente libero dal Covid dal 29 aprile

2020, si vede intanto un via vai di tecnici; secondo la normativa, nata dal decreto Balduzzi che negli anni della revisione della spesa pubblica indicò da tagliare gli ospedali con meno di 120 posti letto, l'ospedale cosiddetto "di montagna" garantisce l'esistenza dei presidi a 50-60 chilometri dalla città e conta un punto di primo intervento, una degenza di area medica, il day surgery, o "chirurgia di un giorno", attività ambulatoriali già qui presenti (era stato lo stesso direttore dell'Ausl Luca Baldino a spiegare infatti come nonostante il declassamento del 2017 a Bobbio fossero stati mantenuti i servizi per scelta) e, come promesso, dovrebbe arrivare anche la nuova Tac.

## Atteso l'ampliamento

In un secondo momento poi, con i fondi promessi dal ministro Roberto Speranza per ringraziare il territorio e il personale ospedaliero di quanto fatto durante il Covid («Gli ospedali di periferia sono stati la nostra testa d'ariete»), si ragiona sull'aumento di 1.200 metri quadrati di superficie ospedaliera. I fondi, si ricorda, ci sono già, ma sono stati messi a disposizione del futuro ospedale di Piacenza, fermo restando che la Regione ha dato la sua parola sul rimettere la stessa cifra per i territori, per Bobbio nello specifico 3,2 milioni.

# 550

I ricoveri fatti in un anno nella struttura di Bobbio pronta a diventare "ospedale di montagna"

# 3000

Gli interventi di primo soccorso, mentre 4mila sono state le prestazioni ambulatoriali



L'ospedale di Bobbio ha bisogno di un intervento di adeguamento antisismico: i primi lavori sono stati appaltati a una ditta di Milano

## Centro vaccinale

L'ospedale di Bobbio, sia che lo si chiami "di comunità" sia che lo si chiami "di montagna", di certo ha lavorato molto anche nell'ultimo anno. Alcuni dati: 300 servizi di day service nel 2021, 550 ricoveri, quattromila prestazioni ambulatoriali erogate (comprese quelle degli specialisti), tremila interventi al punto di primo intervento. Tutti numeri che, in assenza dell'ospedale di Bobbio, si sarebbero riversati sulla città e il suo pronto soccorso già messo a dura prova dalla pandemia. E c'è stato anche l'impegno nella campagna vaccinale, nella quale l'ospedale di Bobbio si è offerto da subito volontario per

dare servizio alla montagna e soprattutto ai tanti anziani: 12mila i vaccini fatti in poche settimane, con apertura da febbraio a luglio, e poi da novembre (ma con due sedute a settimana e ora una).

## 125 infermieri e 5 medici

L'ospedale ha dovuto prendere atto anche della scelta di quattro sanitari, tra fisioterapista e infermieri, di non vaccinarsi. E così da ottobre si cerca il fisioterapista, che, incrociando le dita, dovrebbe garantire già da questi giorni la copertura di quattro giorni a settimana e poi di cinque, com'era prima, mentre fino ad oggi si è riusciti a contare sulla professionalità solo

due giorni a settimana. I medici in servizio sono cinque, quindi ne manca teoricamente in organico uno. Venticinque gli infermieri.

## Altri interventi previsti

Il secondo stralcio di intervento per l'adeguamento della struttura dal punto di vista antisismico, da appaltare, avrà un valore di circa 1.450.000 euro. Il territorio attende poi la realizzazione della nuova camera mortuaria dotata dei servizi a norma per accompagnare le persone verso l'ultimo saluto in un contesto dignitoso e confortevole (oggi è sulla strada a due passi dal centro e dal mercato); è previsto il nuovo parcheggio sul re-

tro con un intervento di euro 3.200.000. Nel piano delle azioni dell'Ausl, come aveva annunciato il sindaco Roberto Pasquali, sono inseriti l'acquisto e il posizionamento di una Tac con un costo di 300mila euro e la realizzazione della Casa della salute nei locali di proprietà comunale, all'ex bocciodromo, con progetto già approvato e finanziato per altri 760mila euro. All'interno troveranno spazi i medici di medicina generale, con tutta la strumentazione necessaria alla professione, e personale infermieristico e amministrativo. Per adesso, dovrebbero partire i primi lavori. Intanto l'ospedale funziona e i suoi letti non sono mai vuoti.